



# Area Associazione

L'area Associazione del piano Strategico è l'area che si occupa del funzionamento e del posizionamento del CNGEI. Al suo interno infatti sono presenti obiettivi che tendono a far sviluppare azioni per migliorare il lavoro degli organi democratici, rendendoli funzionali, sostenibili e garantendo la partecipazione. Oltre a questo l'area definisce anche la direzione da tenere e da sviluppare nei confronti di soggetti esterni, scout e non scout, con i quali abbiamo relazioni.

L'area è estremamente importante per garantire un CNGEI che funziona all'interno della comunità, con procedure efficaci e relazioni stabili.

Il contenuto di questa scheda:

- Parte da quanto contenuto nel Piano Strategico attualmente in vigore, votato nel 2017;
- Tiene conto dei **contributi emersi nel corso dell'anno scout 2019/2020**, quando a tutte le sezioni è stato chiesto di intervenire su ciascun Tavolo dell'Area Associazione, mettendo soprattutto in evidenza quanto fatto a livello locale,
- Tiene conto degli **ulteriori contributi** ricevuti dalle sezioni nel corso dell'anno scout 2020/2021;
- Recepisce gli spunti e le riflessioni emersi nei **workshop di accompagnamento** alla Conferenza programmatica;
- Prende in considerazione quanto emerso nel corso dell'incontro on-line delle **Commissioni Consultive di Branche e Settori** svoltosi il 6 marzo 2021 e specificamente dedicato alla conferenza Programmatica.

Il lavoro effettuato ha condotto a rivedere la formulazione degli obiettivi dei Tavoli dell'Area Associazione e di tralasciare la discussione sul Tavolo "Assemblea Nazionale" per le seguenti motivazioni :

- L'analisi di quanto svolto a livello locale e nazionale ha messo in evidenza che in alcuni casi l'obiettivo strategico e le azioni programmate sono stati raggiunti, rendendo così necessario un aggiornamento;
- Alcuni tavoli miravano alla realizzazione dello stesso obiettivo strategico;
- Le valutazioni operate dalle sezioni, dai partecipanti ai workshop di accompagnamento alla Conferenza e dalle CoCon hanno indotto a riflettere rispetto all'articolazione del Piano originario, spingendo verso soluzioni diverse rispetto a quanto contenuto nel Piano del 2017;
- Il Piano strategico è un documento vivo, che deve tener conto delle evoluzioni dei tempi le quali hanno prime ed immediate ricadute sui soci giovani.

Il presente documento parte dunque dagli obiettivi e dalle azioni che **saranno in discussione nella Conferenza Programmatica**. Esso ha poi una sezione chiamata "Il Percorso seguito" che si compone delle seguenti parti:

1. **Cosa è scritto nel Piano Strategico 2017:** è riportata la formulazione originaria articolata in "Tavolo di lavoro", "obiettivo" e "azioni";
2. **Cosa è già stato fatto:** il paragrafo illustra tutte le azioni che sono state svolte a livello nazionale e locale, così come **integrate** dai contributi delle sezioni, dai workshop di avvicinamento alla Conferenza e dalla riunione delle CoCon del 6 marzo 2021;
3. **Andiamo un po' più nel dettaglio:** si tratta di un paragrafo nel quale sono state raccolte le priorità segnalate dall'Associazione nel corso degli ultimi due anni scout. Il paragrafo ha valore nella misura in cui racconta un po' quello che l'Associazione ha espresso sui diversi Tavoli che compongono l'Area.

## Verso il Piano Strategico 2030

Trovate di seguito la riformulazione degli obiettivi in relazione a ciascun tavolo. Per ogni obiettivo in Conferenza si decideranno le azioni di indirizzo da associare, sulla base delle proposte emerse. Tali proposte saranno tuttavia illustrate nel dettaglio nel corso della Conferenza Programmatica. Eventuali parti modificate sono state evidenziate.

Obiettivi 2021	
TAVOLO 8 - ACCOUNTABILITY	C.1. Diventare un punto di riferimento autorevole nel mondo dell'educazione riconosciuto dalle famiglie, dal mondo della scuola e dalle altre istituzioni
TAVOLO 9 - PARTNERSHIP	C.2. Costruire una rete di Partnership a livello locale e nazionale che porti valore aggiunto in termini di diffusione dei nostri valori, competenze, crescita sul territorio
TAVOLO 10 - CRESCITA E SVILUPPO DELLA FIS	C.3. Contribuire alla crescita e allo sviluppo della FIS quale interlocutore privilegiato delle politiche educative in Italia e come soggetto che rappresenta lo scoutismo italiano
TAVOLO 11 - RAPPRESENTANZA E GOVERNANCE	C.4. Adottare una struttura organizzativa dell'Associazione che risponda ai criteri di efficienza, sostenibilità dei ruoli, rappresentanza e democraticità sia a livello nazionale che locale

## IL PERCORSO SEGUITO

Cosa è scritto nel Piano Strategico del 2017

Tavolo di lavoro	ASSOCIAZIONE	
11 - Accountability	<b>C.1. Diventare un punto di riferimento autorevole nel mondo dell'educazione per le famiglie, per il mondo della scuola, per le istituzioni e le altre Associazioni come agenzia educativa</b>	<b>Azione C.1.b</b> sviluppare e rendere stabili una rete di relazioni, protocolli d'intesa, Partnership e convenzioni dedicate, che abbiano effetti pratici anche per la vita quotidiana delle realtà locali
12 - Partnership	<b>C.2. Migliorare l'immagine del CNGEI e dello Scouting al fine di superare gli stereotipi facendo conoscere sempre di più chi siamo e cosa facciamo, aumentando la conoscenza in modo da avvicinare sempre più giovani e adulti alla nostra proposta educativa</b>	<b>Azione C.2.c.</b> organizzare e realizzare un evento attinente il tema del triennio in collaborazione con le partnership nazionali e locali per sviluppare la rete di relazioni territoriali e consolidare l'integrazione sociale (livello regionale se non di sezione)
13 - Crescita e Sviluppo della FIS	<b>C.3. Contribuire alla crescita e allo sviluppo della FIS quale interlocutore privilegiato delle politiche educative in Italia</b>	<b>Azione C.3.b.</b> avviare un gruppo di lavoro per definire e gestire un percorso ed un programma utili al riconoscimento da parte dello Stato Italiano e/o Ente italiano di certificazione, delle competenze acquisite nei ruoli di educatore scout e/o formatore scout  <b>Azione C.3.c.</b> avviare un gruppo di lavoro per valutare la sostenibilità della richiesta presso l'UNI (Ente italiano di certificazione) dei ruoli dell'Educatore Scout e del Formatore Scout, avviando nel caso la procedura
14 - Rappresentanza associativa e governance	<b>C.4. Adottare una struttura organizzativa dell'Associazione che risponda ai criteri di efficienza, sostenibilità dei ruoli e democraticità sia a livello nazionale che locale e che permetta di attuare e gestire in modo efficace il Piano Strategico.</b>	<b>Azione C.4.a.</b> completare il percorso di scelta di un modello di governance conseguente il lavoro già svolto in precedenza che risponda ai criteri di efficienza, sostenibilità dei ruoli e democraticità da porre all'OdG della prima Assemblea Nazionale utile, pervenendo all'approvazione delle conseguenti modifiche statutarie entro la prima Assemblea utile successiva

Cosa è stato fatto

Tavolo di lavoro	Azione	Livello nazionale	Livello locale
<b>11 - Accountability</b>	<b>Azione C.1.b</b> sviluppare e rendere stabili una rete di relazioni, protocolli d'intesa, Partnership e convenzioni dedicate, che abbiano effetti pratici anche per la vita quotidiana delle realtà locali	E' stato intrapreso un percorso di dialogo con i principali Ministeri e in particolare con il Ministero delle Pari opportunità e della Famiglia (2019/2020).	La maggior parte delle azioni intraprese dalle sezioni si è rivolta a collaborazioni con altre associazioni o enti (amministrazione e scuole) e la partecipazione ad eventi.
<b>12 - Partnership</b>	<b>Azione C.2.c.</b> organizzare e realizzare un evento attinente il tema del triennio in collaborazione con le partnership nazionali e locali per sviluppare la rete di relazioni territoriali e consolidare l'integrazione sociale (livello regionale se non di sezione)	Le attività nazionali del triennio 2018/2021 sono tutte nell'ottica di favorire l'impatto sul territorio, favorendo la conoscenza dell'associazione. Anche le azioni verso il CN18 sono andate in questo senso e parimenti sono state concepiti in quest'ottica le attività previste dall'ER21.	Molte Sezioni hanno sviluppato azioni in questa area collaborando con associazioni, reti e amministrazioni locali, in alcuni casi utilizzando le partnership nazionali (CAI, Legambiente) e prendendo spunto dall'impegno nazionale sulla promozione dei diritti (partecipazione ai Pride per esempio).Il progetto di Inclusione sociale ha permesso di entrare in contatto con realtà diverse. Si riterrebbe utile avere più informazioni sulle partnership in vigore, modalità per instaurarne di nuove a livello locale e materiale per presentare il CNGEI all'esterno.
<b>13 - Crescita e Sviluppo della FIS</b>	<b>Azione C.3.b.</b> avviare un gruppo di lavoro per definire e gestire un percorso ed un programma utili al riconoscimento da parte dello Stato Italiano e/o Ente italiano di certificazione, delle competenze acquisite nei ruoli di educatore scout e/o formatore	E' stato avviato il dialogo con Ministero delle Pari Opportunità e della Famiglia. Si è lavorato alla Carta dei Valori dello Scautismo italiano.	Sebbene le Sezioni in gran parte non abbiano intrapreso azioni in quest'area, si ritiene che la Federazione debba essere promossa per poter ambire ad un riconoscimento formale del nostro ruolo di educatori. Si ritiene necessario poter avere a livello locale dei tavoli federali che aiutino i contatti tra noi ed AGESCI e che permettano attività comuni. Iniziative comuni e momenti formativi comuni su tematiche condivise sarebbero altrettanto utili.

	<p>scout</p> <p><b>Azione C.3.c.</b></p> <p>avviare un gruppo di lavoro per valutare la sostenibilità della richiesta presso l'UNI (Ente italiano di certificazione) dei ruoli dell'Educatore Scout e del Formatore Scout, avviando nel caso la procedura</p>		
<p><b>14 - Rappresentanza associativa</b></p>	<p><b>Azione C.4.a.</b></p> <p>completare il percorso di scelta di un modello di governance conseguente il lavoro già svolto in precedenza che risponda ai criteri di efficienza, sostenibilità dei ruoli e democraticità da porre all'Odg della prima Assemblea Nazionale utile, pervenendo all'approvazione delle conseguenti</p>	<p>Le proposte di revisione della governance iniziate nel 2015 non sono state concluse. Le azioni svolte nell'ultimo biennio sono state concentrate soprattutto sull'adeguamento della struttura associativa al Codice del terzo Settore entrato in vigore nel 2017</p> <p>All'indomani delle modifiche introdotte per effetto dell'entrata in vigore del Codice del terzo Settore, è stato avviato un Tavolo della Rappresentatività volto ad affrontare il tema della governance e di un sistema più bilanciato di presenza delle sezioni a livello nazionale.</p>	<p>Di norma le sezioni affrontano e dibattono gli argomenti relativi all'associazione all'interno del COS e in momenti tra adulti convocati appositamente. Si ritiene necessario approfondire il ruolo della regione per dargli maggiore dignità. A livello nazionale si ritiene che debba essere maggiormente chiarite le competenze di CN e TE al fine di favorire una maggiore sinergia e distribuendo in maniera più equa il carico di lavoro. Si ritiene inoltre importante valutare l'introduzione di <i>professionals</i> e di rendere elettive alcune cariche che al momento non lo sono (CNaz)</p>

<p><b>15 - Assemblea nazionale</b></p>	<p><b>Azione C.4.b.</b>  favorire la più ampia partecipazione dei giovani adulti e degli educatori diretti alle decisioni, ridefinendo le varie occasioni di incontro, confronto e rielaborazione e le modalità di svolgimento e la composizione dell'Assemblea Nazionale</p>	<p>La presenza all'assemblea nazionale di giovani adulti è stata negli anni abbastanza limitata. In tal senso, un correttivo è stato adottato ampliando la partecipazione tramite dirette streaming ed eventi digitali, ma questo è stato dovuto più alla contingenza Covid che ad una scelta razionale. Invece, col preciso intento di favorire la partecipazione dei giovani adulti ai processi democratici, è stata definita dal CN la composizione della Conferenza programmatica che si terrà a maggio 2021.</p>	<p>Molte sezioni hanno organizzato momenti di confronto e preparazione all'Assemblea Nazionale attraverso momenti formativi, riunioni o bivacchi. Si ritiene che i documenti, che sono complessi, non aiutino la partecipazione alla discussione e si propone di avere momenti di preparazione specifici per Psez e CdS</p>
<p><b>16 - Governance</b></p>	<p><b>Azione C.4.c.</b>  avviare la revisione del modello di governance delle realtà locali favorendo la sostenibilità dei ruoli, la piena realizzazione della democrazia partecipata, l'efficacia dell'azione educativa e lo sviluppo sul territorio</p>	<p>Non si registrano specifiche azioni su questo tema a livello nazionale.</p>	<p>La maggior parte delle Sezioni si è occupata di ridisegnare i ruoli e le competenze al suo interno, creando gruppi di lavoro che affianchino i responsabili e diluiscano i carichi di responsabilità. Viene richiesto di fare una valutazione del ruolo regionale perché sia di supporto reale alle sezioni semplificandone il lavoro. A livello nazionale per garantire la continuità si propone di sfalsare l'elezione di P e CS predisponendo dei momenti di sovrapposizione tra chi esce e chi entra nel ruolo.</p>

Andiamo un po' più in dettaglio...

## 11 - Accountability

<b>C.1. Diventare un punto di riferimento autorevole nel mondo dell'educazione per le famiglie, per il mondo della scuola, per le istituzioni e le altre Associazioni come agenzia educativa</b>	<b>Azione C.1.b</b> sviluppare e rendere stabili una rete di relazioni, protocolli d'intesa, Partnership e convenzioni dedicate, che abbiano effetti pratici anche per la vita quotidiana delle realtà locali
Quanto questo obiettivo è stato messo in atto	1 Rimasto un progetto 2 Solo a livello nazionale <b>3 A livello nazionale e locale</b> 4 Obiettivo raggiunto
Quali sono le aspettative/visioni emerse dai lavori raccolti?	Maggiore visibilità nel territorio Coinvolgimento di Adulti
Le più significative proposte provenienti dai contributi delle sezioni, degli workshop e di intertutto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli SDGs per "bollare" le attività che facciamo e quindi rendere immediata la comprensione del nostro lavoro e aiutarci a presentarci</li> <li>• formare un gruppo di giovani rappresentati (sotto 25)</li> <li>• Occorre una formazione specifica</li> </ul>
Le azioni proposte sono ancora coerenti?	Si
Quali tempistiche sono auspicabili?	N/A
Priorità (1 - 4 minimo)	2

## 12 - Partnership

<p><b>C.2. Migliorare l'immagine del CNGEI e dello Scouting al fine di superare gli stereotipi facendo conoscere sempre di più chi siamo e cosa facciamo, aumentando la conoscenza in modo da avvicinare sempre più giovani e adulti alla nostra proposta educativa</b></p>	<p><b>Azione C.2.c.</b> organizzare e realizzare un evento attinente il tema del triennio in collaborazione con le partnership nazionali e locali per sviluppare la rete di relazioni territoriali e consolidare l'integrazione sociale (livello regionale se non di sezione)</p>
<p>Quanto questo obiettivo è stato messo in atto</p>	<p>1 Rimasto un progetto 2 Solo a livello nazionale <b>3 A livello nazionale e locale</b> 4 Obiettivo raggiunto</p>
<p>Quali sono le aspettative/visioni emerse dai lavori raccolti?</p>	<p>Maggiore visibilità nel territorio Coinvolgimento di Adulti Costruzione di nuove partnerships Consolidamento delle partnerships attuali</p>
<p>Le più significative proposte provenienti dai contributi delle sezioni, degli workshop e di intertutto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricevere più informazioni sulle <i>partnerships</i> in atto</li> <li>• Ricevere istruzioni su come instaurare <i>partnerships</i></li> <li>• Avere un kit di presentazione dell'associazione</li> <li>• Coinvolgimento della Consulta Regionale nella costruzioni di reti di collaborazione</li> <li>• Definire un piano di Partnership che aiuti ad individuare le collaborazioni sulla base e su ogni ambito valoriale della CI Associativa, sulla base di competenze che a noi mancano e sulla base delle priorità legate al momento storico</li> <li>• Valorizzare e intensificare le collaborazioni con Associazioni Scout estere</li> <li>• favorire partnership tra sezioni (stessa regione o no)</li> <li>• prevedere partnership anche a livello tecnico per i settori (es: Settore comunicazione e partnership con scout Cechi)</li> </ul>
<p>Le azioni proposte sono ancora coerenti?</p>	<p>si</p>
<p>Quali tempistiche sono auspicabili?</p>	<p>N/A</p>
<p>Priorità (1 - 4 minimo)</p>	<p>2</p>



### 13 - Crescita e Sviluppo della FIS

<b>C.3. Contribuire alla crescita e allo sviluppo della FIS quale interlocutore privilegiato delle politiche educative in Italia</b>	<b>Azione C.3.b.</b> avviare un gruppo di lavoro per definire e gestire un percorso ed un programma utili al riconoscimento da parte dello Stato Italiano e/o Ente italiano di certificazione, delle competenze acquisite nei ruoli di educatore scout e/o formatore scout
	<b>Azione C.3.c.</b> avviare un gruppo di lavoro per valutare la sostenibilità della richiesta presso l'UNI (Ente italiano di certificazione) dei ruoli dell'Educatore Scout e del Formatore Scout, avviando nel caso la procedura
Quanto questo obiettivo è stato messo in atto	1 Rimasto un progetto <b>2 Solo a livello nazionale</b> 3 A livello nazionale e locale 4 Obiettivo raggiunto
Quali sono le aspettative/visioni emerse dai lavori raccolti?	Utilizzo della Federazione per aumentare il peso politico e vedere riconosciuto il nostro ruolo nella società
Le più significative proposte provenienti dai contributi delle sezioni, degli workshop e di intertutto	<ul style="list-style-type: none"> <li>● riconoscimento formale del nostro ruolo di educatori</li> <li>● tavoli federali locali (regionali e sul territorio) che aiutino i contatti tra noi ed AGESCI e che permettano attività comuni</li> <li>● Iniziative comuni e momenti formativi comuni su tematiche condivise</li> <li>● prendere posizioni chiare su temi di attualità collegati ai valori scout</li> <li>● adottare alcune campagne o tipologie di lavoro (per esempio gli SDGs) a livello federale per arrivare sul territorio in maniera uniforme</li> </ul>
Le azioni proposte sono ancora coerenti?	si
Quali tempistiche sono auspicabili?	N/A
Priorità (1 - 4 minimo)	1

## 14 - Rappresentanza associativa

<p><b>C.4. Adottare una struttura organizzativa dell'Associazione che risponda ai criteri di efficienza, sostenibilità dei ruoli e democraticità sia a livello nazionale che locale e che permetta di attuare e gestire in modo efficace il Piano Strategico.</b></p>	<p><b>Azione C.4.a.</b> completare il percorso di scelta di un modello di governance conseguente il lavoro già svolto in precedenza che risponda ai criteri di efficienza, sostenibilità dei ruoli e democraticità da porre all'Odg della prima Assemblea Nazionale utile, pervenendo all'approvazione delle conseguenti modifiche statutarie entro la prima Assemblea utile successiva</p>
<p>Quanto questo obiettivo è stato messo in atto</p>	<p>1 Rimasto un progetto  <b>2 Solo a livello nazionale</b>            3 A livello nazionale e locale            4 Obiettivo raggiunto</p>
<p>Quali sono le aspettative/visioni emerse dai lavori raccolti?</p>	<p>Sviluppare il ruolo della regione e ridistribuire i carichi di lavoro nazionali</p>
<p>Le più significative proposte provenienti dai contributi delle sezioni, degli workshop e di intertutto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarire le competenze di CN e TE al fine di favorire una maggiore sinergia e distribuendo in maniera più equa il carico di lavoro.</li> <li>• valutare l'introduzione di professionals e di rendere elettive alcune cariche che al momento non lo sono (CNaz)</li> <li>• fare una valutazione del ruolo regionale perché sia di supporto reale alle sezioni semplificandone il lavoro.</li> <li>• sfalsare l'elezione di P e CS predisponendo dei momenti di sovrapposizione tra chi esce e chi entra nel ruolo.</li> <li>• applicare strategie per aumentare il numero di donne nella dirigenza</li> <li>• rendere più accessibili e vicini alle esigenze i ruoli nazionali</li> <li>• attivare una formazione specifica per i ruoli nazionali</li> <li>• coinvolgere i giovani (sotto i 25) nei ruoli dirigenziali</li> <li>• Rendere gli eventi coinvolgenti in modo che facilitino il confronto (vedi AN)</li> </ul>
<p>Le azioni proposte sono ancora coerenti?</p>	<p>si</p>
<p>Quali tempistiche sono auspicabili?</p>	<p>N/A</p>
<p>Priorità (1 - 4 minimo)</p>	<p>2</p>

La versione precedente di questo documento, contenente i tavoli prima che fossero accorpati e riorganizzati li potete trovare qui

<https://cloud.cngei.it/index.php/s/sw6Ecd7M8mHHRYe>